

Ai Sindacalisti ed Associazionisti tutti non ripetiamo il grave errore della spaccatura tra le due aree

Prove tecniche di democrazia

La nostra Costituzione, nella parte prima, ispirandosi al principio del favor libertatis, riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, siano esse organizzazioni sindacali che associazioni.

In altre parole, le norme costituzionali, riconoscono un diritto di libertà nel manifestare il proprio pensiero, sia come singolo, sia come membro di formazioni sociali, per l'appunto relativo all'attività delle associazioni o delle organizzazioni sindacali.

Queste norme hanno anche un altro significato e cioè quello di garantire i diritti e le libertà fondamentali non solo al singolo in quanto membro di formazioni sociali, ma alle formazioni sociali stesse che costituiscono il trait d'union tra le istituzioni ed il cittadino rendendo possibile lo sviluppo della persona umana e la sua partecipazione alla vita sociale, politica ed economica del Paese.

Tali diritti, prevedono per i cittadini una tutela giurisdizionale, civile, penale ed amministrativa, per le loro posizioni soggettive, sia a livello nazionale che internazionale attraverso la convenzione ONU - Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo - o il Consiglio d'Europa - Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU).

Ebbene, sia l'AUGE che alcune organizzazioni sindacali che si riconoscono come *Membro Fondatore dell'Union Internazionale des Hussiers de Justice* ove il loro Presidente comune **Jacques Isnard**, nella lettera del 02/07/2008 inviata al Senatore Berselli ha definito il DLGS 749 S " **tra le proposte più valide nel mondo**".

Si tratta quindi di due diverse visioni del modo in cui dovrà avvenire la modifica dello status dell'ufficiale giudiziario, ossia si tratta semplicemente di una questione di metodo, perché a giudicare dai simboli comuni, si dovrebbe essere d'accordo sulla sostanza.

Ergo, la grave offensiva alla dignità ed intelligenza degli Ufficiali Giudiziari iscritti alle libere associazioni ed alle organizzazioni sindacali quando quest'ultime, pubblicizzano inviti, diretti agli stessi ufficiali giudiziari, di cancellarsi rispettivamente dai sindacati o dalle associazioni che esprimono entrambe liberamente, democraticamente e civilmente le loro idee.

Lo scrivente, con questo comunicato intende **dissociarsi** da tali inviti di cancellazione da qualunque parte essi provengano perché rimane fermo nella propria convinzione della necessità di un democratico e costruttivo dialogo tra tutti gli ufficiali giudiziari nel rispetto delle posizioni di tutti, visto che non vi sono possibili alternative, come già espresso nella relazione del 28/08/08 " **perché conviene la libera professione**" pubblicata nei siti www.auge.it; www.ugnonopoli.it; www.maurovenezia.altervista.org

Tali inviti alle cancellazioni, ritengo, emulino tutta la negatività della classe politica, nonché della stessa politica italiana basata sulla delegittimazione, denigrazione ed offesa reciproca e che ci viene propinata quotidianamente attraverso i mezzi di mass media, dalla quale sia le organizzazioni sindacali che le associazioni dovrebbero distaccarsi e tutelarci.

Con la solita simpatia

Mauro Venezia

Presidente Sezione AUGE Napoli

